

IL RESTAURO

Codogno spalanca nello splendore le "porte della fede"

Promosso dalla parrocchia centrale e finanziato anche dalla Fondazione Comunitaria, l'intervento sugli ingressi della chiesa di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata è divenuto realtà

LUISA LUCCINI

L'intervento è stato accurato e minuzioso, grazie a mani sapienti di restauratori del legno capaci di destreggiarsi tra piccoli scalpelli, spatole e pennelli. Ed è un risultato da applausi quello raggiunto dal cantiere di restauro dell'antico portone centrale e delle due porte laterali della chiesa parrocchiale di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata di Codogno. Autorizzati dalla Soprintendenza nell'agosto 2015, i lavori si sono conclusi con successo, riportando all'originario splendore questi bellissimi portali: l'imponente accesso centrale della parrocchiale che risale alla fine del 1500 (in legno di quercia, con due grandi ante con lesene a cornici intagliate) e le due porte laterali di facciata (un'unica anta, pure intagliata) risalenti al 1700.

Il passare dei secoli aveva lasciato tracce evidenti su questi portoni: cardini in parte ceduti, antichi intagli lignei erosi dagli agenti atmosferici o compromessi da strati di vernice ossidata. Il restauro ha ora permesso di ritrovare l'antica bellezza di questi accessi: le diverse fasi dell'intervento (pulitura, reintegrazioni, trattamenti di finitura, eccetera) hanno tolto secoli di vernici ossidate e sporco da questi legni pregiati, così come la



I PORTONI DI SAN BIAGIO

Dall'alto il portone centrale risalente a fine '500 e uno degli accessi laterali settecenteschi

ferramenta originale dei portoni è stata opportunamente tutta recuperata. Basta uno sguardo per capire la portata dell'intervento: da neri che erano diventati, questi antichi legni sono tornati al loro colore d'origine, un "biondo" luminoso e integro.

Di più: a rinascere sono stati gli antichi intagli, soprattutto quelli del portone centrale, in cui hanno riacquisito profondità le greche, i festoni, i fogliami, i riccioli che danno forma ai bassorilievi del portale. Promosso dalla parrocchia centrale di Codogno, il restauro dei portoni della parrocchiale di San Biagio è costato 25 mila e 873,76 euro, di cui 14 mila e 970 euro quale contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Soldi, risultati alla mano, decisamente ben spesi.

il Cittadino

CULTURA & SPETTACOLI

IL RESTAURO

Codogno spalanca nello splendore le "porte della fede"

Promosso dalla parrocchia centrale e finanziato anche dalla Fondazione Comunitaria, l'intervento sugli ingressi della chiesa di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata è divenuto realtà



LA VALIGIA DEI LIBRI

Menippo, il ballo dei numeri e le rovine fumanti di Troia



LA VALIGIA DEI LIBRI
Menippo, il ballo dei numeri e le rovine fumanti di Troia

Il libro "Menippo, il ballo dei numeri" di...
Il libro "Le rovine fumanti di Troia" di...